



COMUNE DI SCOPPITO
PROV. DI L'AQUILA

RELAZIONE DI FINE MANDATO
ANNI 2012/2013/2014/2015/2016
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la relazione di fine mandato è stilata dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale e sottoscritta dal sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato.

Entro dieci giorni dalla sottoscrizione, la relazione deve essere certificata dall'organo di revisione dell'ente e trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, che trasmetterà un rapporto al Sindaco sulla relazione stessa. Secondo quanto sancito dal [Decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013](#), nelle more dell'insediamento del tavolo interistituzionale, gli enti dovranno inviare una copia della relazione alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

La relazione, inoltre, va trasmessa, entro tre giorni dalla certificazione, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Quanto ai contenuti, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 4 e dal successivo Decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013, la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

sistema ed esiti dei controlli interni;

eventuali rilievi della Corte dei conti;

azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;

situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;

azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;

quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Si ricorda, inoltre, che il sindaco, ricevuto il rapporto del tavolo intersistituzionale, deve pubblicarlo - unitamente alla relazione - sul sito istituzionale del Comune.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale, è ridotto della metà, per tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

Infine, in caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

La presente relazione è stata predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 modificato nei commi 2, 3, 3 bis dall'art. 11 del decreto legge 6 marzo 2014 n. 16 per descrivere le principali attività normative ed amministrative svolte durante il periodo di mandato.

A seguito delle Elezioni Amministrative del 6 e 7 maggio 2012 sono stati proclamati eletti il Sindaco e n. 6 Consiglieri comunali, come risulta dai verbali delle operazioni dell'Adunanza dei Presidenti delle Sezioni;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 22/05/2012 è stato deliberato la Convalida dell'elezione diretta del Sindaco e dei Consiglieri Comunali in possesso dei requisiti di candidabilità e di eleggibilità stabiliti dalla legge;

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione e la certificazione sono trasmesse dal Sindaco alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati, infine, sul sito istituzionale del Comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'Ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'esposizione di molti dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella

Finalità di non aggravare il carico degli adempimenti dell'ente.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente. Per i dati riferiti all'anno 2016, laddove possibile, sono state utilizzate le risultanze contabili provvisorie (dati da pre-consuntivo) in quanto il rendiconto della gestione 2016 non è stato ancora approvato. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza, oltre che nella contabilità dell'Ente, nei citati documenti.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Organi politici (in carica dal 22 MAGGIO 2012 – giuramento del Sindaco rif. delibera di consiglio comunale n. 2 del 22 maggio 2012)

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	GIUSTI MARCO	7 MAGGIO 2012
Vicesindaco	CIANCARELLA CESARE	7 MAGGIO 2012
Assessore	VOLPE PIETRO	7 MAGGIO 2012

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	GIUSTI MARCO	7 MAGGIO 2012
Consigliere	CIANCARELLA CESARE	7 MAGGIO 2012
Consigliere	VOLPE PIETRO	7 MAGGIO 2012
Consigliere	DI GREGORIO ENRICO	7 MAGGIO 2012
Consigliere	MANCINI MARCO	7 MAGGIO 2012
Consigliere	DE NUNTIIS DANTE	7 MAGGIO 2012
Consigliere	DE NUNTIIS ANDREA	7 MAGGIO 2012

1.2. Struttura organizzativa

Direttore generale: 0

Segretario: 1

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative/responsabili di servizio: 3

Numero totale personale dipendente (escluso il Segretario comunale)

CATEGORIA					
Categoria	2012	2013	2014	2015	2016
B	4	4	4	4	4
C	4	4	4	5	5
D	3	3	3	3	3
TOTALE	11	11	11	12	12

1.3. Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente NON è commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

1.4. Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL;
L'Ente non ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.5. Situazione di contesto interno/esterno¹:

La struttura organizzativa è composta da quattro aree: Amministrativa, Finanziaria, LL.PP E GESTIONE PATRIMONIO, URBANISTICA. A ciascuna area è preposto un responsabile di posizione organizzativa.

Nell'Area Amministrativa il ruolo di Responsabile del Servizio è attribuito al Segretario Comunale STANTE IL COMANDO PRESSO IL Giudice di Pace di L'Aquila della titolare;

Nell'Area Finanziaria, Tecnica e Urbanistica il ruolo di Responsabile del Servizio è attribuito a dipendenti comunali.

AREA AMMINISTRATIVA: In quest'area confluiscono una pluralità di servizi tra i quali servizi affari generali, , , protocollo e albo pretorio, servizi demografici, , vigilanza anagrafe e Stato Civile, autorizzazioni in materia di commercio, , servizi cimiteriali, vigilanza sanitaria ecc e alla quale sono assegnate complessivamente n. 3 unità a tempo indeterminato,

AREA FINANZIARIA: In quest'area, confluisce oltre il servizio finanziario propriamente detto, anche il servizio tributi, gestione del personale e gestione conto del patrimonio pubblica istruzione, attività culturali e servizi sociali. E' costituita da tre unità in servizio: istruttore direttivo contabile e n. 2 Istruttori;

AREA LL PP e Gestione del Patrimonio – Protezione civile: Anche in quest'area confluiscono una pluralità di servizi tra i quali: urbanistica e territorio, ambiente, , lavori pubblici, ricostruzione pubblica legata al sisma 2009 ecc..

AREA URBANISTICA Ricostruzione privata

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): si indicano i parametri positivi o negativi solo fino all'anno 2015 in quanto ad oggi il Rendiconto dell'anno 2016 non è ancora stato approvato.

Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	2012 NO	2013 NO	2014 NO	2015 NO
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale irpef, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi Titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef.	SI	SI	SI	NO
Ammontare dei residui attivi di cui al titolo e III superiore al 65% (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi Titoli I e III.	NO	NO	NO	NO
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima parte corrente.	SI	SI	SI	SI
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti.	NO	NO	NO	NO
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	NO	NO	NO	NO
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL)	NO	NO	NO	NO
Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	NO	NO	NO	NO
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	NO	NO	NO	NO
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	NO	NO	NO	NO

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Durante gli anni del mandato dell'Amministrazione GIUSTI sono stati approvati i seguenti atti di natura normativa:

Esame e Regolamento IMU – (C.C. n. 28 del 31/10/2012)

Modifica al Vigente Statuto Comunale C.C. n. 32 del 31/10/2012)

Modifica ed Integrazione al Vigente Regolamento di Contabilità C.C. n.35 del 16/11/2012

Art. 3 Decreto Legge 10 Ottobre 2012, N. 174, Convertito Con Modificazioni Dalla Legge 7 Dicembre 2012, N. 213 - Approvazione Del Regolamento Comunale Sui Controlli Interni(C.C. N. 43 Del 27/12/2012)

Regolamento Comunale Per La Realizzazione Di Manufatti Temporanei Connessi Con L'emergenza Causata Dagli Eventi Sismici Del 6.4.2009 - Proroga Del Periodo Di Validita' (C.C. N. 10 Del 07/02/2013)

Approvazione Del Regolamento Per Il Funzionamento Degli Uffici Territoriali Per La Ricostruzione (C.C. 12 Del 28/02/2013

Esame Ed Approvazione Del Regolamento Comunale Per I Lavori, Servizi E Forniture In Economia C.C. N. 19 Del 06/06/2013

Approvazione Del Regolamento Comunale Per L'affidamento Dei Servizi Di Architettura E Ingegneria C.C. N. 20 Del 06/06/2013

Modifiche Ed Integrazioni Al Vigente Regolamento Comunale Per La Concessione Di Sepolture Private C.C. N. 21 Del 06/06/2013;

Approvazione Del Regolamento Comunale Per L'applicazione Del Tributo Comunale Sui Rifiuti E Sui Servizi T.A.R.E.S., Del Piano Finanziario E Del Piano Tariffario C.C N. 32 Del 12/12/2013;

Modifiche Alla Deliberazione Di Consiglio Comunale N. 32 Del 12.12.2013 Ad

Oggetto:"Approvazione Del Regolamento Comunale Per L'applicazione Del Tributo Comunale Sui Rifiuti E Sui Servizi Tares, Del Piano Finanziario E Del Piano Tariffario" C.C N. 4 Del 15/02/2014;

Esame E Approvazione Del Regolamento Di Disciplina Delle Concessioni In Uso Di Locali Comunali C.C. N. 8 Del 03/04/2014;

Approvazione Del Regolamento Di Disciplina Della Iuc - Imposta Unica Comunale C.C. N. 20 Del 10/09/2014;

Approvazione Del Regolamento Per Il Controllo Analogo Delle Societa' Partecipate C.C N. 12 Del 02/03/2015;

Esame E Approvazione Del Regolamento Di Disciplina Del Compostaggio Domestico C.C. N. 14 Del 19/05/2015;

Esame E Approvazione Del Regolamento Comunale Per Il Servizio Di Noleggio Con Conducente C.C. N. Del 15 Del 19/05/2015;

Esame E Approvazione Del Regolamento Delle Manifestazioni Pubbliche C.C. N. 16 Del 19/05/2015;

Esame E Approvazione Del Regolamento Per La Installazione Degli Impianti Di Telefonia Mobile C.C. N. 17 Del 19/05/2015;

Iuc - Imposta Unica Comunale – Provvedimenti C.C. N. 22 Dell' 11/08/2015;

Esame E Approvazione Del Regolamento Comunale Per L'installazione E L'utilizzo Di Impianti Di Videosorveglianza Nel Territorio Comunale C.C N. 24 Dell' 11/08/2015;

Art. 24 Legge N. 164/2014 - Aiuto Alle Fasce Deboli Per Il Pagamento Di Tributi Comunali Con La Forma Del Baratto Amministrativo - Approvazione Del Regolamento C.C. N. 25 Dell' 11/08/2015;

Modifica Al Regolamento Comunale Sui Controlli Interni Approvato Con Deliberazione Del Consiglio Comunale N. 43 Del 27.12.2012, C.C. N. 30 Del 03/10/2015;

Approvazione Del Regolamento Per La Istituzione Del Servizio "Nonno Vigile" C.C. N. 31 Del 03/10/2015;
Approvazione Regolamento Affitti M.A.P. C.C. N. 42 Del 30/12/2015;
Modifica Delibera Consiglio Comunale N° 42 Del 30/12/2015 Avente Ad Oggetto : Approvazione Regolamento Affitti Map. C.C. N. 4 Del 30/03/2016;
Modifica Regolamento Di Polizia Mortuaria. C.C. N. 6 Del 30/03/2016;
Modifica Regolamento Imposta Comunale Unica. C.C. N. 17 Del 29/04/2016;
Regolamento Per La Disciplina Dell'attivit  Di Esposizione E Vendita Per Hobby. Approvazione. C.C. N. 46 Del 30/11/2016;

COSTITUZIONE DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (CUC) PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEGLI AFFIDAMENTI DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE –

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 06/07/2016 l'Ente ha inteso svolgere in forma associata ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs 267/2000, le procedure relative all'acquisizione di lavori, beni e servizi del Comune di Scoppito, Ocre, Barete e Fagnano Alto, ferma restando la possibilit  che, salvo le esclusioni individuate da specifici provvedimenti dell'ANAC, di procedere autonomamente ai sensi e per gli effetti dell'art. 37, commi 1 e 2, del D.Lgs n. 50/2016.

Il Comune di Scoppito, con l'adozione della convenzione,   designato capofila e delegato dall'altro comune aderente a svolgere le funzioni proprie della Centrale Unica di Committenza (CUC);

La CUC presenta annualmente un rendiconto delle proprie attivit  evidenziando in particolare i tempi di svolgimento delle procedure a lei assegnate e i risparmi realizzati, oltre a quanto necessario per accertarne la congruit  all'indirizzo politico-amministrativo degli enti aderenti e per consentire di operare le opportune variazioni organizzative volte a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure di gara e degli affidamenti.

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
Detrazione abitazione principale	€ 200,00€ + € 50,00 per ogni figlio fino a 26 anni	€200,00 + €50,00 per ogni figlio fino a 26 anni	€200,00 + € 50,00 per ogni figlio fino a 26 anni	€ 200,00 + € 50,00 per ogni figlio fino a 26 anni	€ 200,00 + € 50,00 per ogni figlio fino a 26 anni
Fabbricati classificati nelle categorie catastali: C/1- D/1- D/7 - D/8	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%
AREE EDIFICABILI	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%
ALTRI FABBRICATI	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%

2.1.2. Addizionale Irpef: L'Ente non ha mai istituito l'Addizionale Comunale All'IRPEF;

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di Prelievo	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di Copertura	70	100	100	100	100
Costo del servizio pro-capite	160,53	140,46	167,02	167,02	167,02

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è stato esercitato puntualmente mediante acquisizione su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta o al Consiglio Comunale, che non fosse mero atto di indirizzo, del parere di regolarità tecnica e, ove fosse necessario, del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000.

A partire dalla data di entrata in vigore del D.L. 174/2012, poi convertito, con modificazioni, nella L.213/2012, il sistema dei controlli degli enti locali è stato rafforzato ed il parere di regolarità contabile viene reso su tutte le proposte di deliberazione che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

E' stato effettuato, altresì, il controllo contabile sui provvedimenti comportanti impegni di spesa, mediante l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 151, c. 4 e 183, c. 9 del decreto legislativo n. 267/2000.

Il Decreto legge sopra richiamato ha previsto l'adozione da parte del Consiglio comunale di un apposito Regolamento per disciplinare strumenti e modalità di controllo interno. Nel rispetto della disposizione di legge, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 43 del 27/12/2012 ha approvato il Regolamento dei controlli interni che si configura come un sistema integrato di controllo, adeguato all'entità demografica del Comune.

Il predetto Regolamento disciplina organicamente e compiutamente, nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, il controllo di regolarità amministrativo e contabile, il controllo di gestione ed il controllo sugli equilibri finanziari.

Ai sensi del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni sono stati eseguiti i controlli successivi di regolarità amministrativa a cura del Segretario Comunale, che, con appositi verbali non ha evidenziato irregolarità sulle determinazioni dei responsabili dei servizi.

3.1.1. Controllo di gestione:

La cronica carenza di personale che caratterizza la gestione del nostro ente sommata alla impossibilità di assumere nuovo personale in relazione ai noti vincoli di legge, nonché ai continui tagli delle risorse statali hanno determinato la necessità di impiegare la forza lavorativa esclusivamente per garantire i servizi ai cittadini e l'impossibilità di destinare risorse umane e strumentali all'elaborazione di un sistema di misurazione dei servizi resi tramite indicatori quantitativi e qualitativi.

3.1.2. Organismo indipendente di valutazione

Altro organo di controllo interno all'amministrazione è l'organismo indipendente di valutazione (OIV) che svolge le funzioni di verifica del rispetto degli obiettivi programmatici assegnati ai Responsabili dei Servizi delle posizioni organizzative. L'OIV è stato nominato in forma con Decreto Sindacale 81 del 29/10/2013.

3.1.3 Sistema di valutazione delle Performance

Il Decreto Legislativo n. 150 del 27/10/2009 ha recato nuove disposizioni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni;

Ai sensi dell'art. 3 del D.L.vo 150/2009:le Amministrazioni Pubbliche, nell'ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa, adottano metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse dei destinatari dei servizi e degli interventi;

La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze

Professionali del personale dipendente, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi in virtù dei risultati conseguiti; Ogni Amministrazione Pubblica è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle aree di responsabilità in cui è articolata la struttura dell'ente ed ai singoli dipendenti non investiti di posizioni organizzative;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 28/11/2016 l'Ente ha adottato il “**REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE IN MATERIA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE E RELATIVO MANUALE.**”

3.1.4 Controllo Società Partecipate e Controllate

il Comune di Scoppito è proprietario dell' intero capitale delle seguenti società:

1. Scoppito Servizi S.r.L;
2. Scoppito Energia S.r.L;

Secondo l'ordinamento comunitario, la gestione in house di servizi pubblici è una modalità di “autoproduzione” dei servizi stessi, al pari della gestione diretta in economia;

Le società pubbliche destinatarie di affidamenti in house, debbono sottostare a determinate condizioni che rendano effettiva l' autoproduzione;

l' amministrazione deve esercitare sulle stesse il c.d. controllo analogo;

il capitale sociale deve essere interamente pubblico non cedibile ai privati;

l' attività deve essere svolta prevalentemente, se non unicamente, in favore dell'amministrazione proprietaria, l' ente pubblico deve esercitare sulle società in house un controllo analogo a quello che svolge su strutture e servizi propri (cfr. la nota sentenza “Teckal” della Corte di Giustizia 18.11.1999,C107/98);

il Consiglio di Stato (Sezione V, Sentenza n. 1181/201) ha recentemente precisato che *“il controllo analogo a quello esercitato sui servizi dell' ente affidante, deve essere configurato in termini diversi e più intensi rispetto ai consueti controlli societari, quale attività di controllo forte che si traduce in un potere assoluto di direzione, coordinamento e supervisione dell' attività riferita a tutti gli atti di gestione straordinaria e agli aspetti che l' ente concedente ritiene opportuni di quella ordinaria”*;

Detto controllo non è di matrice civilistica, assimilabile al controllo esercitato dalla maggioranza assembleare nei confronti del consiglio di amministrazione delle società, ma è un controllo di tipo amministrativo, simile a un “controllo gerarchico”;

-Conseguentemente i rapporti con l' amministrazione non possono che essere di matrice pubblicistica;

Pertanto il controllo analogo è di tipo amministrativo e, nello specifico, di tipo gerarchico;

tale controllo deve svolgersi sia sugli organi che sulla gestione (cfr. Consiglio di stato –Sez V, 6 maggio 2002, n. 2418);

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 02/03/2015 l'Ente ha adottato il regolamento per il Controllo Analogo

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016
ENTRATE CORRENTI	5.843.066,83	10.020.041,44	2.689.234,98	3.573.736,27	2.896.107,17
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERI-MENTI DI CAPITALE	467.761,56	763.619,56	140.980,24	352.875,81	621.792,86

TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIO-NI DI PRESTITI	100.000,00	-----	-----	-----	-----
TOTALE	7.782.253,89	10.783.660,79	2.830.215,22	3.926.612,08	3.517.900,03

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016
TITOLO I - SPESE CORRENTI	3.630.303,71	12.048.044,78	2.521.696,39	3.502.617,39	2.854.445,86
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	5.601.129,83	742.900,34	174.775,10	221.173,79	805.022,20
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	8.276,28	92.000,00	92.000,00	87.870,00	89.851,68
TOTALE	4.198.709,82	12.882.945,12	2.788.471,49	3.811.661,18	3.749.319,74

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	297.559,73	344.511,89	266.058,41	465.822,06	524.742,04
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	297.559,73	344.511,89	266.058,41	465.822,06	524.742,04

3.2. EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	5.843.066,83	10.020.041,44	2.689.234,98	3.573.736,27	2.896.107,17
Spese Titolo I	3.630.303,71	12.048.044,78	2.521.696,39	3.502.617,39	2.854.445,86
Rimborso prestiti parte del titolo III	8.286,28	92.000,00	92.000,00	87.870,00	89.851,68
Saldo di parte corrente	3.622.017,43	-2.120.003,34	75.538,59	-16.751,12	-48.190,37
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto corrente [eventuale]		2.316.937,00	-----	-----	-----

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titolo IV	467.761,56	763.619,56	140.980,24	352.875,81	621.792,86
Totale titolo V**	100.000,00	-----	-----	-----	-----

Totale titoli (IV+V)	567.761,56	763.619,35	140.980,24	352.875,81	621.792,86
Spese titolo II	560.129,83	742.900,34	174.775,10	221.173,79	805.022,20
Differenza di parte capitale	7.631,73	20.719,22	-33.794,86	131.702,02	-183.229,34
Entrate correnti destinate ad investimenti	-----	-----	33.794,86	-----	-----
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
SALDO DI PARTE CAPITALE	7.631,73	20.719,01	-----	131.701,90	-183.229,34

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

ANNO 2012

Riscossioni	(+) 5.071.961,33	
Pagamenti	(-) 2.359.030,67	
Differenza	(+) 2.712.930,66	
Residui attivi	(+) 1.636.426,79	
Residui passivi	(-) 2.137.238,88	
Differenza	(-) 2.212.118,57	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	2.212.118,57

ANNO 2013

Riscossioni	(+) 9.128.453,02	
Pagamenti	(-) 3.869.833,45	
Differenza	(+) 5.258.619,57	
Residui attivi	(+) 1.999.719,66	
Residui passivi	(-)9.357.623,56	
Differenza	(-) 2.099.284,33	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	- 2.099.284,33

ANNO 2014

Riscossioni	(+) 1.965.357,73	
Pagamenti	(-) 2.145.891,52	
Differenza	(-)180.533,79	
Residui attivi	(+) 1.130.915,90	
Residui passivi	(-)908.638,38	
Differenza	(+) 41.743,73	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	41.743,73

ANNO 2015

Riscossioni	(+) 3.389.702,98	
Pagamenti	(-) 2.518.418,14	
Differenza	(+) 871.284,84	
Residui attivi	(+) 1.002.731,16	
Residui passivi	(-)1.759.065,10	
FPV	263.466,30	
Differenza	(+) 427.894,64	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	427.894,64

ANNO 2016

Riscossioni	(+) 2.653.002,01	
Pagamenti	(-) 3.038.170,20	
Differenza	(-)385.168,19	
Residui attivi	(+) 1.389.640,06	
Residui passivi	(-)1.235.891,58	
FPV	251.365,98	
Differenza	(+) 19.946,27	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	19.946,27

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato					
Per spese in conto capitale	2.316.937,42				
Per FSC	36.667,00	17.821,00		91.643,93	118.177,18
Non vincolato	57.496,06	282.998,76	354.280,33	72.784,41	108.336,43
Totale	2.411.100,48	300.819,76	354.280,33	164.428,34	226.513,61

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	3.104.280,60	8.299.158,57	6.612.483,27	5.142.616,68	2.740.909,36
Totale residui attivi finali	2.917.924,21	3.599.390,64	3.142.951,44	1.591.817,75	2.239.698,08
Totale residui passivi finali	3.611.104,33	11.597.729,45	9.401.154,38	6.306.539,79	4.741.993,51
Risultato di amministrazione	2.411.100,48	300.819,76	354.280,33	427.894,64	238.613,93
Utilizzo anticipazione di	NO	NO	NO	NO	NO

cassa					
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI				4.242,32	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CAPITALE				259.223,98	12.100,32
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NETTO				164.428,34	226.513,61

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	36.667,00	2.316.937,00			
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento					
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	36.667,00	2.316.937,00	-----	-----	

Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2012	2013	2014	2015	DATI DA PRECONSUNTIVO 2016
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	910.115,20	1.526.982,97	1.625.859,99	697.348,01	290.078,60
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	247.744,28	65.043,94	44.603,09	2.346,80	337.553,61
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	751.192,55	761.817,68	798.719,51	590.509,59	301.707,68
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	604.175,01	941.719,46	470.238,76	232.870,37	437.602,92
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	277.029,96	164.321,67	83.757,46	00	00
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	127.667,21	139.504,92	119.772,63	68.742,98	22.697,25
TOTALE GENERALE	2.917.924,21	3.599.390,64	3.142.951,44	1.591.817,75	1.389.640,06

Residui passivi al 31.12.	2012	2013	2014	2015	DATI DA PRECONSUNTIVO 2016
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	2.456.978,42	10.082.734,83	8.123.472,36	5.731.114,72	599.062,42
TITOLO 2 SPESE CONTO CAPITALE	1.026.597,73	1.363.324,72	1.092.754,12	368.033,61	522.132,57
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	2.309,03	11.152,75	10.000,00	5.000,00	9.000,00
TITOLO 4 SPESE SERVIZI CONTO TERZI	125.219,15	140.517,15	174.927,90	202.391,46	105.696,59
TOTALE PASSIVI	3.611.104,33	11.597.722,45	9.401.154,38	6.306.539,79	1.235.891,58

4.1 Rapporto tra i residui attivi (titolo 1e 3) e accertamenti (tit. 1 e 3)

Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	43,18%	55,63%	48,98%	40,52%	28,07%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

2011	2012	2013	2014	2015
NS	S	S	S	S

“ S” : è stato soggetto al patto

“ NS” : non è stato soggetto al patto

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente ha sempre rispettato i vincoli del patto di stabilità interno.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	2.090.830,13	1.999.335,13	1.907.335,13	1.735.758,57	1.645.906,89
Popolazione residente	3632	3640	3672	3682	3716
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	575,70	549,27	519,43	467,10	442,92

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,10%	3,70%	3,70%	3,60%	3,48%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Sono Indicati i dati relativi al primo anno di mandato 2012 ed all'anno 2015 in quanto il Conto Consuntivo dell'ultimo anno di mandato 2016 non è stato ancora approvato;

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	8.631.665,00
Immobilizzazioni materiali	7.320.079,00		
Immobilizzazioni finanziarie	296.210,00		
Rimanenze	0		
Crediti	2.957.883,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	466.962,00
Disponibilità liquide	3.104.281,00	Debiti	4.579.826,00

Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	13.678.453,00	Totale	13.678.453,00

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	6.126.890,00
Immobilizzazioni materiali	7.555.301,00		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	3.629.616,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.223.306,00
Disponibilità liquide	8.299.158,00	Debiti	12.133.881,00
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	19.484.076,00	Totale	19.484.076,00

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	11.313,00	Patrimonio netto	7.549.458,00
Immobilizzazioni materiali	7.204.571,00		
Immobilizzazioni finanziarie	1.994.232,00		
Rimanenze			
Crediti	3.173.177,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.324.290,00
Disponibilità liquide	6.612.483,00	Debiti	10.122.029,00
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	18.995.777,00	Totale	18.995.777,00

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	13.774,00	Patrimonio netto	5.088.700,00
Immobilizzazioni materiali	7.466.579,00		
Immobilizzazioni finanziarie	1.847.924,00		
Rimanenze			

Crediti	1.622.043,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	3.334.942,00
Disponibilità liquide	5.142.617,00	Debiti	7.669.265,00
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	16.092.907,00	Totale	16.092.907,00

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Il totale dell'eventuale debito da riconoscere ammonta a circa €83.122,76 . si rimandano a successivi provvedimenti, eventualmente in sede di APPROVAZIONE DEL CONSUNTIVO 2016, utilizzando le disponibilità libere dell'Avanzo di Amministrazione al 31/12/2016.

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	2016
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	506.089,00	506.089,00	506.015,29	506.015,29	506.015,29
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	506.089,00	504.118,88	498.195,00	503.192,07	505.008,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	13,94 %	20,95%	19,75%	14,37%	17,69%

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	2016
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	A.3632 139,34	A.3640 138,49	A.3672 135,67	A. 3682 165,63	A.3716 135,90

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	2016
<u>Abitanti/</u> Dipendenti	330,18	330,90	333,81	306,83	309,66

8.4. Fondo risorse decentrate.

L'ente ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis d.l. 78/2010, convertito dalla legge 122/2010 nella costituzione del Fondo non ha sfiorato il limite dell'anno 2010:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	42.845,00	42.845,00	42.845,00	45.193,91 distribuito €42.845,00	47.693,92

8.4.1 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente. I limiti in oggetto sono stati regolarmente rispettati.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Spesa impegnata nell'anno 2009 per le assunzioni a tempo determinato € 94.849,33 così ripartita:

- Personale a tempo determinato € 13.720,79
- Personale art., 110 del D. Lgs n. 267/2000 € 49.751,25
- Personale di staff Art. 90 D. Lgs n. 267/2000 € 31.377,29
- **TOTALE SPESA ANNO 2009 € 94.849,33**

	2012	2013	2014	2015	2016
Lavoro flessibile da consuntivo	70.919,00	61.546,00	63.815,61	79.024,82	90.093,12

8.5.1 provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Ai sensi della predetta legge, l'Ente non ha adottato alcun provvedimento in quanto non sono stati esternalizzati servizi per i quali bisognava trasferire il personale dipendente utilizzato nello stesso servizio.

8.6 – Le Aziende Speciali hanno rispettato i limiti assunzionali di cui ai punti precedenti.

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 29/01/2013 l'Ente riferisce alla Corte dei Conti – Sezione di Controllo per l'Abruzzo, in merito alle osservazioni evidenziate nella deliberazione della Corte stessa n. 335/2012 del 18/06/2012, fornendo i relativi chiarimenti in merito al Conto Consuntivo 2010;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 23/12/2014 l'Ente riferisce alla Corte dei Conti, in merito alle osservazioni evidenziate nella deliberazione della Corte stessa n. 357/2014 del 30/10/2014, fornendo i relativi chiarimenti al Rendiconto 2012;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 05 del 30/03/2016 l'Ente riferisce alla Corte dei Conti in merito alle osservazioni evidenziate nella deliberazione della Corte stessa n. 320/2015/PSRE, Fornendo I Relativi Chiarimenti Al Questionario Al Rendiconto 2013.

1.2 - Attività giurisdizionale: L'Ente non è stato oggetto di sentenze

1.3 – Azioni di contenimento della spesa intraprese

Con deliberazione di giunta comunale n.15 del 24/02/2017 l'Ente ha adottato il “ Piano triennale per la razionalizzazione dell' utilizzo delle dotazioni strumentali”

L'art. 2, comma 594, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008),che prevede l' obbligo, per le amministrazioni pubbliche di cui all' articolo 1, comma 2, del D. Lgs. n.165 del 30 marzo 2001, di adottare piani triennali per l' individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell' utilizzo: delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell' automazione d' ufficio;

delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Il comma 595 della predetta norma, che prescrive l' indicazione, nei piani di cui alla sopracitata lettera A), delle misure dirette a circoscrivere l' assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l' uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali,forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

Il comma 596 della predetta norma, ove si stabilisce che qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell' operazione in termini di costi e benefici;

le amministrazioni trasmettano una relazione al riguardo agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente;

Il comma 598 della medesima norma, nel quale si prescrive che il piano in oggetto sia reso pubblico con le modalità previste dall' art. 11 del D.Lgs. n. 165/2001 e dall' art. 54 del codice dell' amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. n. 82/2005;

I Responsabili dei vari settori comunali hanno effettuato un' attenta analisi delle dotazioni strumentali in essere rilevando le modalità con cui razionalizzarne l' utilizzo;

Il lavoro svolto ha consentito di elaborare il “ Piano triennale per la razionalizzazione dell' utilizzo delle dotazioni strumentali” di cui all' allegato “ A” della deliberazione 15/2017;

Gli interventi previsti nel Piano in oggetto sono funzionali al perseguimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell' azione amministrativa, pur consentendo agli uffici di disporre di supporti strumentali idonei al raggiungimento degli obiettivi gestionali stabiliti da questa amministrazione;

Gli interventi più significativi attuati nel corso degli anni sono stati i seguenti:

il potenziamento dell' utilizzo massivo dei collegamenti via internet tra i vari enti pubblici per lo scambio dei dati;

il potenziamento dell' utilizzo massivo della posta elettronica nei rapporti con i privati;

l'uso prioritario della stampa in bianco e nero, limitando la stampa a colori alle effettive esigenze operative, privilegiando la stampa con modalità fronte/retro e utilizzare carta di riciclo per le stampe di prova;

utilizzo della stampa cartacea solo qualora strettamente necessario;
Ulteriori migliorie sono state attuate anche per l'adempimento a nuove disposizioni di legge, quali:
la pubblicazione degli atti nell'albo on-line, in luogo della pubblicazione cartacea;
l'utilizzo prioritario della Posta Elettronica Certificata;
l'uso della firma digitale ed invio di documenti informatici;
Incremento dell'utilizzo della scannerizzazione dei documenti

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Si confermano gli interventi di razionalizzazione già in corso ed il proseguimento dell'innovazione degli strumenti in dotazione in relazione all'avvento di nuove tecnologie, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione.
Le misure che si intendono confermare per il prossimo triennio, al fine del contenimento dei costi, sono:
l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro deve essere effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità;
le sostituzioni dei PC potranno avvenire nel caso di guasti irreparabili oppure qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio;
nel caso in cui un PC non avesse la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo verrà eventualmente utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori;
in osservanza di tali modalità operative si provvederà ogni anno alla sostituzione delle dotazioni strumentali più obsolete e non più idonee per lo svolgimento dell'attività ordinaria tenendo conto dei seguenti principi:
1. valutazione delle richieste e delle esigenze emerse dai vari Servizi;
2. valutazione delle convenzioni CONSIP attive o, ove non compatibili, dei prodotti presenti nel MEPA, per effettuare acquisti a costi ridotti;
3. scelta di apparecchiature che possano utilizzare gli stessi materiali di consumo delle apparecchiature esistenti in modo da limitare la varietà dei consumabili e delle scorte di magazzino;

Comma 594, Punto b), L.244/2007 - Razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio

B) AUTOVETTURE DI SERVIZIO

TIPO	UFFICIO
Fiat Panda	UFFICIO TECNICO
Fiat Punto	UFFICIO VIGILANZA

Obiettivi per il triennio 2017 – 2019

Non risulta possibile ridurre i veicoli indicati se non a discapito dei servizi istituzionali resi dall'Ente. Si evidenzia, inoltre, che non è possibile effettuare trasporti alternativi a mezzo autolinee per il servizio che le stesse erogano essendo lo stesso non rispondente alle esigenze dell'Ente sia per gli orari sia per le destinazioni.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Le misure di razionalizzazione dell'uso, al fine del contenimento delle spese, hanno riguardato e riguardano sia la razionalizzazione dell'utilizzo dei mezzi (che in parte si scontra con la limitata possibilità di utilizzo di mezzi pubblici alternativi, considerata la posizione geografica dell'Ente), sia il monitoraggio delle spese di carburante.

Punto c) comma 594 Beni immobili:

Ex- scuola elementare - Via Amiternum – Scoppito (in corso di ristrutturazione)
Ex- sede Scoppito Servizi – Via Amiternum – Scoppito (in corso di ristrutturazione)
Ex- sede Pro Loco – Località S. Bartolomeo;
Centro Polifunzionale “Aventis” – Via Comunale per Cave (attuale sede scuola primaria)
Alloggi E.R.P. – Via Salere – Scoppito;
Alloggi E.R.P. – Via della Fonte - Sella di Corno;
Alloggi E.R.P. – Via Colonnella – Vigliano;
Ex asilo Via del Tratturello – Sella di Corno;

Ex asilo Via Colonnella – Vigliano

Gli altri immobili sono tutti destinati a finalità istituzionali (sede municipale, scuola infanzia e primaria, archivio, garage e depositi comunali).

Obiettivi per il triennio 2017 – 2019

Le finalità da perseguire sono le seguenti:

- valorizzazione degli immobili tramite , ove possibile, cambio della destinazione d'uso.
- in caso di comodato ad associazioni rimane a loro totale carico la manutenzione ordinaria e ove possibile la straordinaria e le utenze fermo restando che tramite le associazioni si assicura l'uso alla collettività.
- verificare la congruità delle locazioni o se sussiste una maggiore convenienza alla alienazione.

Comma 595 L.244/2007 Telefonia mobile:

Telefonia mobile: Anno 2017

n. 12 SIM H3G - Organo Politico e Dipendenti comunali

Obiettivi per il triennio 2017 – 2019

Le spese telefoniche sono già state sensibilmente ridotte, con l'eliminazione di n. 2 SIM e con l'eliminazione della tassa di concessione governativa per la telefonia mobile ed attivazione di schede telefoniche prepagate.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Il presente piano propone di confermare le iniziative tendenti ad una razionalizzazione dell'uso della telefonia mobile, onde consentire il mantenimento delle economie gestionali realizzate, anche attraverso il rispetto dei criteri di assegnazione e utilizzo degli apparecchi e il controllo sui volumi di traffico effettuati dagli assegnatari

Il piano triennale di razionalizzazione si concretizzerà principalmente attraverso:

- il monitoraggio sul corretto utilizzo delle utenze, mediante verifica a campione, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali;
- il controllo verrà effettuato in ogni caso quando dall'esame del traffico telefonico si rilevi uno scostamento significativo rispetto alle fatturazioni precedenti;
- il monitoraggio dei consumi di tutti i telefoni cellulari;
- la comparazione costante dei piani tariffari presenti sul mercato, senza tralasciare la qualità dei servizi proposti, né la possibilità di introduzione di nuove modalità d'uso consentite dalla tecnologia che possano comportare un risparmio di spesa.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Parte V - 1. Organismi controllati:

L'Ente ha 2 società direttamente controllate.

Organismo partecipato	Data chiusura ultimo esercizio approvato
SCOPPITO SERVIZI SRL	VERBALE N. 1 DEL 27 APRILE 2016
SCOPPITO ENERGIA SRL	VERBALE DEL 31 MARZO 2016

Per le Società Partecipate è stato verificato il rispetto:

dell'art. 1 commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);

dell'art. 1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);

dell'art. 1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);

dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate);

1.2 - Piano di razionalizzazione organismi partecipati:

L'Ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 12/03/2015 l'Ente ha approvato il Regolamento per l'esercizio del controllo analogo delle Società Partecipate.

1.3 – TABELLA FATTURATO/PATRIMONIO NETTO/ RISULTATO DI ESERCIZIO

BILANCIO 2012

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO				
Forma giuridica Tipologia di società	Fatturato registrato o Valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
SCOPPITO SERVIZI SRL	563.003,00	100	90.490,00	40.701,00
SCOPPITO ENERGIA SRL	1.678.975,00	100	391.985,00	167.691,00

BILANCIO 2013

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO				
Forma giuridica Tipologia di società	Fatturato registrato o Valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
SCOPPITO SERVIZI SRL	447.621,00	100	28.946,00	5.343,00
SCOPPITO ENERGIA SRL	1.469.053,00	100	395.912,00	33.925,00

BILANCIO 2014

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO				
Forma giuridica Tipologia di società	Fatturato registrato o Valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
SCOPPITO SERVIZI SRL	570.497,00	100	48.235,00	- 51.398,00
SCOPPITO ENERGIA SRL	1.166.483,00	100	406.117,00	4.660,00

BILANCIO 2015

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO				
Forma giuridica Tipologia di società	Fatturato registrato o Valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
SCOPPITO SERVIZI SRL	680.748,70	100	45.912,08	- 5.981,19
SCOPPITO ENERGIA SRL	1.257.453,00	100	411.419,00	5.303,00

2016- I dati relativi all'Esercizio 2016 non disponibili in quanto le Società non hanno ancora trasmesso i dati di Bilancio.

2 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati

Questo Comune ha esternalizzato il servizio di raccolta, smaltimento e trattamento dei rifiuti alla Società CO.GE.SA SPA di Sulmona a partire dal 1 luglio 2016.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Scoppito

Li 28/02/2017



IL SINDACO
Dott. Marco Giusti

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Giusti', written over a vertical line that extends downwards from the text above.